

An aerial photograph of a historic town, likely Mostar in Bosnia and Herzegovina, featuring a prominent stone bridge over a river. The town is built on a hillside with traditional stone buildings and a large tower. The river is a vibrant blue-green color. The text "BALCANI OCCIDENTALI" and the subtitle "La dove oriente e occidente si mescolano" is overlaid on the bottom half of the image.

BALCANI OCCIDENTALI

"La dove oriente e occidente si mescolano"

Per quanto varie e contraddittorie siano le realtà locali, il calore e l'ospitalità sono gli aspetti che caratterizzano al meglio quei paesi che vanno sotto il nome di Balcani occidentali.

Un pugno di nazioni per lo più di piccole se non piccolissime dimensioni già ascritte a quella che fu la ex Jugoslavia.

Per semplificare, possiamo aggiungere a questo scenario geo-politico l'Albania e parte della Bulgaria, togliendo la Slovenia più legata alla regione alpina.

È una regione che desidera per intero l'integrazione con gli altri paesi dell'Unione europea.

I Balcani occidentali coprono un territorio che si estende dalle coste frastagliate della Dalmazia in Croazia fino a quel crocevia straordinario di razze e cultura che è la città di Sarajevo, in Bosnia Erzegovina.

Senza dimenticare Mostar, con il suo famoso Ponte Vecchio ricostruito di recente.

A nord Belgrado una città moderna che trae origini dalle fortificazioni romane sul Danubio.

Centro della vita politica e culturale della Serbia ricca di gallerie d'arte, musei, grandi parchi immersi nella natura, belle spiagge e tanti localini sulle rive dei Fiumi Sava e Danubio.

A sud la piccola repubblica del Montenegro, bagnata dalle acque azzurre della Baia di Kotor circondata da scogliere calcaree e da antiche paesini.

Ad est un non stato tra le montagne: quel conteso dalle minoranze Serbe e Albanesi.

Quindi ancora a sud l'Albania, una nazione con tradizioni culturali arcaiche e legata all'Italia da antiche e recenti migrazioni.

Una nazione impegnata ad accogliere un numero sempre maggiore di viaggiatori che approdano nella sua estrosa capitale ma che apprezzano sempre più il suo magnifico litorale.

Verso est la Macedonia, un nome evocativo del mito di Alessandro, dove si trova il Lago di Ohrid con la sua atmosfera irrealistica che costituisce lo sfondo ideale per i tesori storici che lo circondano.

Infine la Bulgaria con i suoi magnifici monasteri.

Un itinerario al confine tra storia e cultura dove si confondono chiese cattoliche, monasteri ortodossi e le moschee ottomane.

Gli acciottolati dei vicoli ospitano improvvisati caffè all'aperto, castelli medievali dominano i centri storici di antiche città un tempo ma anche di recente al centro di dispute il mondo orientale e quello occidentale.

Queste regioni sono apprezzate anche per la buona cucina e dei vini di tutto rispetto.

una regione dalla straordinaria multiculturalità che con sacrificio sta uscendo dai giorni bui delle pulizie etniche e della guerra e che fornisce al viaggiatore attento non poche e piacevoli sorprese.

Il tour può iniziare dalla Grecia del nord da Kozani, nell'Epiro o Macedonia meridionale, oppure da Salonicco che dista dalla Bulgaria un centinaio di Km.

I tratti dei 5 secoli di dominazione Ottomana dei Balcani sono riconoscibili risalendo la penisola fin oltre Sarajevo.

Per le soste ci sono i campeggi più o meno organizzati, abbastanza economici all'interno e più cari lungo le coste.